



## TRA LE RICCHE

di CARMEN TOTARO



Oh, a lei sarebbe piaciuto che Elisa si confidasse, sapere se stava con qualcuno, se era innamorata. A volte era sul punto di chiederglielo: Chi è il fortunato? Poi le mancava il coraggio, come quella sera che l'aveva vista in tiro con l'impermeabile rosa cenere e i tacchi alti. Provava soggezione per quegli occhi frettolosi, distanti, che di rado incontravano i suoi.

DA UN BACIO DENTRO AL GENOCCIO

Ne parliamo da pagina 94



## GERMANIA 1962

### La signorina ispettrice e i fantasmi della guerra

È L'ESTATE del 1962: Elke Zeisig è un'ispettrice della polizia criminale del distretto di Monaco dotata di fiuto e carattere, che deve dividersi tra le indagini e la sorveglianza del fratello minore scavezzacollo.

Un macabro ritrovamento - il corpo esanime di una bambina scalza in mezzo a un prato - dà il via a un caso difficile e intrecciato ai

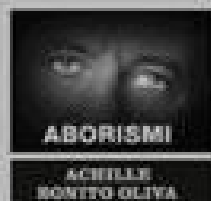
fantasmi della Seconda guerra mondiale. In *La signorina Zeisig e il caso della bambina scalza* di Kerstin Cantz (Emons, pp. 282, euro 15, traduzione di Anna Carbone) l'ombra di un assassino seriale infesta una Monaco piena

di contraddizioni, tra la musica languida di Chet Baker e gli scontri in Leopoldstrasse tra la gioventù ribelle e la polizia antisommossa. L'intelligenza investigativa della "signorina Zeisig" -



così viene chiamata dai colleghi - la porterà a cogliere un indizio prezioso durante un colloquio con una giovane infermiera scampata al

manico. È un giallo popolato di personaggi vivi e credibili: una storia cruda che, come un punteruolo, infrange un'epoca solo in apparenza cristallizzata in una lontana dimensione color seppia. (Giuliano Alfuff)



**Saltafila:**  
nuova disciplina  
di salto in lungo  
nel torneo vaccinale  
del nostro Paese



## LA MIA BABELLE

CORRADO ADIGAS

### UN BELPAESE DI SANTE E DI INFLUENCER

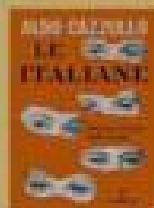
Vorrei dire, per prima cosa, che ho imparato molte cose leggendo *Le italiane* di Aido Cazzullo (Sofferino). Da quel grande cronista che è, Cazzullo ha il gusto del dettaglio significativo: vuol dire lavoro di documentazione, ricerca sugli aspetti meno noti di un personaggio da sciogliere in una narrazione scomposta dove le parole si tirano dietro il lettore, una dopo l'altra. Nei circa quaranta medaglioni racchiusi in questo libro c'è fedelmente di tutto: l'alto e il basso (o almeno ciò che una volta era considerato secondo un criterio diciamo verticale), il vecchio e il nuovo, le giovani e le meno giovani, le donne di parola, di canto e di penna, le sante e le eroine.

Non è l'altra metà del cielo quella che l'autore ci racconta, è il cielo tutto intero dal momento che il libro è stato scritto con la convinzione che «sono le donne a custodire l'identità italiana». È possibile che Cazzullo abbia ragione, se si valuta in base alle informazioni contenute in questi ritratti. Credevo di conoscere Franca Valeri o Inge Feltrinelli, leggendone in queste pagine mi sono reso conto di essere lontano da quella che si può definire "conoscenza".

Nel capitolo *Le ragazze* compaiono Chiara Ferragni capace di «influenzare il mondo», ma anche Bebe Vio o Federica Pellegrini. Le attrici: Monica Bellucci, Stefania Sandrelli, Sabrina Ferilli, tra le altre. *Le donne di parola*: Inge Feltrinelli, Elvira Selzerio, Dacia Maraini, Alda Merini. Poi le cantanti, le donne di potere e, nel gruppo finale, *Sante ed eroine*, da Chiara che emerge dall'ombra con la quale l'altro santo, Francesco, involontariamente la oscura fino alle quinte del Risorgimento e della Resistenza; da Giò Stajano, il primo uomo a diventare donna, a Samantha Cristoforetti che s'aggira per lo spazio come noi nelle stanze di casa.

C'è il grido finale delle vittime di femminicidio, c'è il riconoscimento sommo delle donne custodi non solo del senso della famiglia ma anche di quella sua estensione che è la patria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE ITALIANE**  
Aido Cazzullo  
Sofferino  
pp. 279  
euro 18